Testimonianze

Dalla scrivania del fratello Izet

Ottobre 2002
Cari amici di preghiera!

Voglio iniziare questa lettera con una testimonianza che mi ha molto insegnato. Come sapete, sto prendendo medicine a causa delle mie condizioni di salute, ma recentemente è successo qualcosa che ha certamente cambiato la mia visione della vita. Il dottore mi suggerì dei sonniferi, che non ho mai accettato. Questa volta, però, ho accettato, poiché ero terribilmente stanco, ma non riuscivo a dormire. Per errore, invece di prendere le mie solite compresse, ho preso una di queste mentre ero fuori per un convegno. Sulla strada del ritorno, nonostante fossi stanchissimo ed assonnato per tutti i discorsi, ho preso una pillola di sonnifero, invece della mia abituale medicina. Mia moglie mi diede queste compresse per errore, dicendomi di non dimenticare di prenderle dopo i pasti.

Oggi testimonio di aver guidato per più di un'ora, di essermi fermato per un caffè (mia moglie dice che le ho telefonato e di aver sentito che qualcuno mi stava mettendo una tazza di caffè davanti), ma io non ricordo niente di ciò. Ho preso mezza bottiglia di Cola, ma non ricordo dove e quando l'ho comprata. Ricordo solo che la macchina andava così bene, senza fare nessun rumore, andando fino a 160 miglia orarie (circa 250 km/h – ndt). Ricordo di aver superato i binari ad una velocità da rompicollo e quasi schiantarmi su di una fila di auto, quando il traffico si bloccò in un piccolo villaggio, ma a parte questo, ho un vuoto di memoria totale.

Arrivai a casa, controllai la mia casella e-mail e allora mi sentii molto stanco. Dormii un po', mi alzai e venne a visitarmi mia madre. Non riuscii a parlarle, dato che ero stanco e assonnato. Il giorno dopo stavo quasi per prendere un'altra delle compresse quando mia moglie gridò – già avevo un'altra di queste compresse in bocca – dicendomi quale terribile sbaglio avevamo fatto.

Allora realizzai quanto sono stato vicino alla morte. Sono stato sulla sottile linea che ci separa dall'eternità. Ho visto la morte in volto. Anche nel mezzo di tutte le fatiche e difficoltà della vita terrena si apre brevemente la via d'uscita – ma in quell'esperienza, a parte la realizzazione di quanto è fragile la nostra vita, ho visto ancora una volta il Signore reincaricarmi per il lavoro qui. Ha detto che ancora non mi vuole, ma c'è anche una più alta parola in quello che mi è successo. Questo, non solo mi ha condotto a cambiare nella mia vita, ma anche nel mio ministerio.

Dico questo anche poiché, più o meno allo stesso tempo, il Signore si stava occupando degli altri leaders della Chiesa Slovena, portandoli a trasmettere i fondamenti per il futuro lavoro in questa terra.

Siamo davvero arrivati al punto in cui, o ci inchinavamo al Suo Spirito in tutta umiltà, o avremmo chiuso la maggior parte delle nostre chiese.

Gloria a Dio per la Sua guida. La chiesa è Sua, così come il principale desiderio di vedere anime salvate e crescere nella fede in Lui.

Come al solito, confermo le mie richieste di preghiere per la Slovenia. Questi sono i punti che vorrei chiedervi di portare dinanzi al Padre: c'è stato un sensibile aumento nel consumo di droga tra i giovani; come la nazione sta riscoprendo la sua spiritualità, le religioni orientali si stanno rinforzando. Le loro idee sono proposte alla tv pubblica. Il movimento gay sta facendo molta pressione sul governo e l'opinione pubblica, in modo da ottenere il riconoscimento ufficiale della loro pratica.

Questi sono tutti punti che, se non controllati, guideranno il decadimento morale del nostro paese. Per favore pregate per il futuro della nostra società

Dio vi benedica.
Fratello Izet

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net